

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, e me pare le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Agli Elettori del Collegio d'Acqui

Nel giorno 6 prossimo Novembre siete chiamati ad esercitare il più nobile diritto del cittadino, — quello di eleggersi il proprio rappresentante alla Camera legislativa.

Un forte intelletto, una coscienza onesta, un carattere saldo, ha fin qui degnamente risposto alla fiducia vostra, col tenere alto quant'altri mai il prestigio del suo Collegio.

Accorrendo numerosi a deporre nell'urna il nome di

MAGGIORINO FERRARIS

affermerete ancor una volta che le degne opere hanno premio adeguato nella riconoscenza e nel plauso del popolo.

Agli Elettori del Collegio di Capriata

L'Avv. Carlo Borgatta vi ha reso nota nel suo programma, la linea di condotta sulla quale regolerà l'esercizio onesto e sereno del suo mandato.

Le sincere, leali affermazioni del diligente Deputato trovano eco nella coscienza del Paese. — Il passato vi affida ch'egli non verrà meno alle fatte promesse.

Raccogliete pertanto unanimi i vostri suffragi sul nome dell'

Avv. CARLO BORGATTA

Elettori del Collegio di Nizza

Comunanza d'interessi ed aspirazioni di libertà ci legano a voi,

Elettori indipendenti di Nizza. — Non vi dispiaccia pertanto che all'intelligente vostro giudizio noi raccomandiamo caldamente il nome del

Comm. VITTORIO SERRA

Magistrato intemerato e dotto, porta all'adempimento del mandato legislativo il rito scrupoloso di rettamente amministrare la giustizia. Voi direte il 6 Novembre se non sia per Voi legittimo orgoglio, quello di essere così degnamente rappresentati in Parlamento.

Discorso dell'Avv. M. Ferraris

Dopo un ampio e brillante esordio, con cui esprime l'intera gratitudine sua agli elettori del Collegio d'Acqui, dà ragione della sua condotta passata, accenna sommariamente al proprio lavoro legislativo ed ai criteri che lo guidarono nelle varie votazioni, e che recentemente lo indussero all'astensione. Parla dell'energia spiegata dal Gabinetto Di Rudini, che in soli 21 giorni presentò progetti che importavano notevoli economie. — Ma la condotta susseguente non corrispondeva ai primitivi propositi, onde il rovescio di quel ministero, e la successione Giolitti. Il programma di questo Gabinetto gli infuse il dubbio che esso inaugurasse una finanza fiacca, e tale da intaccare l'integrità del patrimonio dello Stato, e causare nuovo aumento del Debito Pubblico. Votò sempre contro l'esercizio provvisorio, pur temendone uno imminente, che impedirà la tanto utile discussione dei bilanci.

In politica non è dissenziente dallo attuale ministero; s'augura un prossimo ravvicinamento colla Francia (applausi); ne accetta la politica ecclesiastica, le riforme organiche amministrative, quelle della magistratura e della procedura giudiziaria, lieto se le buone intenzioni del Governo verranno tosto tradotte in atto.

Per conseguire il benessere reale del paese, non basta il sincero pareggio nel bilancio dello Stato, ma è indispensabile eziandio in quelli delle provincie e comuni. Intanto in quello dello Stato continua il disavanzo. Che se possono parer alquanto fosche le previsioni dell'On. Colombo, non cessano però d'esser rosee quelle del Ministero, come è ben naturale poiché in tempi d'elezioni si suol far apparire tutto sorriso. Le previsioni dei vari Ministri del Tesoro riuscirono ognora fallaci, con costante eccedenza del disavanzo sul previsto. Convien tener conto degli oneri che si dovranno inevitabilmente sostenere dipendentemente dal problema ferroviario, dalle casse patrimoniali, dal riordinamento della circolazione, dalla sistemazione del Tesoro. Attualmente parecchi servizi pubblici sono dotati insufficientemente, ciò che non può continuare senza recar ritardo al progresso civile e sociale del paese.

Non potè recar giudizio sulle riduzioni di spese e d'oneri ideati dal Governo, ma non ancora rese di pubblica ragione. — Non consente nel monopolio del petrolio, dal quale spera ben poco. Circa le pensioni, ne vuole anche egli infrenato l'annuale incremento, pur temendo che mercè gli ideati provvedimenti s'urti su quanto è proposto nel progetto di legge sull'avanzamento nell'esercito. — Rileva la contraddizione tra le dichiarazioni del Governo di non volere alcun inasprimento d'imposte, e l'annunciata ripresentazione, accennata a Livorno dal ministro Pelloux della imposta militare, già fieramente avvertata dalla Camera. — Ecco un primo strappo al programma ministeriale.

Accetta l'aumento di ritenuta per gli impiegati futuri, anzi lo vorrebbe progressivo per gli stipendi più elevati, ma ha poca fiducia nella nuova Cassa delle pensioni, che, come dimostrò Gladstone per l'Inghilterra, non risponderà allo scopo. Se lo Stato continuerà a coprire il disavanzo con debiti, potrà anche in avvenire esser paragonato a chi togliesse a prestito da una banca un capitale per collocarlo presso una Cassa di Risparmio a minor interesse.

Col sistema del Ministero non s'evitano le imposte, ma si rinviano. I debiti d'oggi si convertiranno domani in imposte; e questa non è finanza sincera nè solida. Ormai non si possono più sperare economie nei servizi civili;

quindi converrà semplificarli, fondere quelli affini, decentrare, ridurre gradualmente gli organici, sopprimere molte indennità di carica e d'ufficio.

Il che non essendo sufficiente ancora, sarà indispensabile una larga falcidia nelle spese militari, e specialmente in quelle d'Africa, ove la colonia deve vivere di risorse proprie. Se le entrate non getteranno oltre le odierne previsioni, ci troveremo nell'alternativa delle imposte e delle economie militari.

Non è possibile in oggi parlar di disarmo o di nazione armata. Ma la notevole riduzione delle spese militari fu di somma utilità e difese il credito pubblico costituendo la salvezza economica del paese. Non crede possibili le economie nel bilancio della marina. Converrà quindi procedere ad una prudente revisione delle spese militari, riducendo, fosse pur temporaneamente, la ferma. Dati tempi migliori, le nostre cure saran rivolte all'esercito.

I bilanci dei Comuni per l'anno 1889 presentarono circa cento milioni di effettivo disavanzo. Gli aggravi colpiscono le campagne troppo dimenticate dal legislatore.

Non è possibile un assetto durevole della finanza senza il riordinamento della circolazione che egli studiò sempre con passione. Si ventilò dell'eventuale ritorno al corso forzoso, ma col l'aggio dell'oro al 3,80 per cento, vi siamo purtroppo ripiombati. Conviene riordinar tosto le Banche d'emissione. Se la situazione vera della maggior parte delle Banche fosse nota al Paese ed al Parlamento, questi imporrebbero tosto al Governo una corretta politica monetaria. Prima di parlare di altri sistemi di Banche, è indispensabile risanare energicamente quelle esistenti, obbligandole a rientrare nel corretto esercizio delle loro funzioni, od a porsi in liquidazione come Banche d'emissione. Associasi con piacere alle opinioni espresse dagli On. Giolitti ed Ellena contro il corso forzoso nel quale essendo virtualmente ricaduti, convien procurare tosto di uscirne non con operazioni finanziarie meccaniche, bensì mercè il coordinamento dell'indirizzo finanziario, del credito, delle Banche d'emissione e dell'economia pubblica per iniziare il rinnovamento economico del paese.

In Italia manca la direzione del mercato monetario, diretta ad impe-

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta